TRATTATO DE I COLORI NELLE ARME, NELLE LIVREE, ET NELLE DIVISE,

DI SICILLO ARALDO
del Rè Alfonso d'Aragona.

In Pauia appresso Andrea Viani. M. D. XCIII.
Con licenza de' Superiori.

ALL' ILLVSTRE ET GENEROSO SIG. ET PADRON MIO sempre osseruandissimo.

IL SIGNOR ANNIBALE Belisomi. &c.

OVIEMMI hauer letto, presso vn degno Autore, Cortesissimo, & Magnanimo Sig. ANNIBALE. Che il donare, con isperanza di maggior dono, è spetie d'vsura; Il non donare, per dubbio di perder il dono, è grado d'auaritia; Il pentirsi d'hauer donato, è testimonio d'imprudenza; Il donar, à suo dispetto, senza sodisfattione di chi riceue, è contratto di pazzia; Però, chi nel donare, considera quel che

dona, quando dona, à chi dona, & quanto dona, è vero, liberal amico prudente, & accorto: Hora, io che conosco che V. S. Illustre per naturalezza, & propria buontà d'animo, tanto m'ama di cuore, quanto io, con cordial affetto, & per merito di virtù, & per obligo di reciproca beneuolenza, l'osseruo, & riuerisco, & che per longa prattica, & isperienza comprendo, anzi pur per l'immortal grido già d'ogni intorno sparso delle pellegrine, & virtuose doti dell'animo suo, & delle nobili, & heroiche sue attioni, conoscendo i virtuosi meriti suoi, esser di già, à guisa di teneri virgulti, quasi auanzando il fiorito Aprile de gli anni suoi, cresciuti alla bellezza, & perfettione di ben colta, & gradita pianta, & sapendo altresì, à quanto colmo, & cumulo, siano di già arriuati gli oblighi, ch'infiniti le tengo, per le molte, & innumerabili cortesie,

& fa-

& fauori da lei, in diuerse occorrenze riceuti, mi son dato hora per non peccar affatto d'ingratitudine, & per qualche inditio di rimuneratione, à dedicarle, & farle dono della presente Operetta, laquale, se ne vien fuori dalla mia stampa, tutta festosa, e lieta, sapendo di douer peruenir all' honorate mani di V. S. Illustre, che con la sola vmbra, e scorta del bel Nome suo, sarà dalla mordacità de' calonniatori, valorosamente diffesa; Si degnarà dunque con lieta fronte riceuerla, & gradirla, come con puro affetto, & diuoto animo, le viene da me sinceramente donata; Et in ciò rimembrarsi, di quanto leggiadramente cantò il Diuino Ariosto,

Nè che poco io vi dia, da imputar sono,
Che quant' io posso dar, tutto vi dono;

Che in cotal maniera scuoprirà la solita generosità, e splendidezza dell' animo suo, non isdegnando la picciolezza di così debole

dimo-

dimostratione; Con che per fine, procacciarò nello innanzi, se la fortuna mi si mostrarà fauoreuole, di fargliela sempre conoscere in cose maggiori; In tanto liberamente di me si vaglia, & nel tesoro della sua buona gratia, viuamente mi conserui; N. Signore all'Illustre, & magnanima sua Persona, doni ogni sua più desiderata consolatione, & contentezza; Dalla Stampa mia in Pauia, Il 12. di Giugno. M. D. XCIII.

A V. S. Illustre.

Diuotiss. & obligatiss. Seruitore.

Andrea Viani.

AL MEDESIMO ILLVSTRE & Generoso Signore.

SAggio ANNIBAL, di VOI
Vorei le lodi ordir, teſſer gli honori,
CH'A MILL'Alme leggiadre ardono, i cori:
Mà, sì riſplende, à noi,
La virtute, e'l valor che'n Voi riluce,
Ch'à tacer mi conduce,
E par c'hora m'inoſtri,
Et hor m'abbagli il ſol de'merti voſtri;
Ond'io, qual mobil fiore,
C'hor s'inchina, hor ſi lieua, hor naſce, hor more,
Sorgo, cado, e riſorgo, & mi riſtaura,
D'ANNIBAL BELISOMI il Nome, e l'aura.

MOſtrar l'ardir, contra gli hoſtil furori,
E à mille armate ſquadre porre il freno,
Et di vittorie, & di valor ripieno,
E porre in fuga, e Duci, e Imperadori,
Domar l'orgoglio de' più acerbi cori,
E farſi il Mondo tremebundo, à pieno,
Di glorie, & di trionfi colmo il ſeno,
Fur d'ANNIBAL, i ſempiterni honori:
Tu, co'l valor di fatti egregi, e degni,
De gli anni tuoi, nel più fiorito Aprile,
Magnanimo, e real te ſteſſo moſtri;
Tu degno, ANNIBAL, ſei d'Imperi, e Regni,
E di ſaggio ſcrittor, d'heroico ſtile,
Poi, ch'ornamento ſei de' tempi noſtri.

TRATTATO DE I COLORI NELLE ARMI, NELLE LIVREE, & nelle diuise.

DI SCILLO ARALDO già del Rè Alfonso d'Aragona.

EGGESI che'l potentissimo Prencipe Alessandro di Macedonia fu il primo che donasse a i suoi Generali d'esserciti Capitani Generali di Fanteria e di Caualleria Colonelli, & altri Guerrieri del suo essercito le Insegne, le Bandiere, i Pennoni, & le cotte d'armi, si come erano maggiori, o minori i meriti loro, per inanimirli a combattere coraggiosamente contra gli inimici, & dimostrarsi valorosi in tutte le imprese, e da quel tempo in poi, gli Imperatori, i Re, i Principi, i gran Capitani, i Caualieri, e tutti i gentil'huomini hanno accostumato di portare le loro insegne ne gli esserciti, non meno per esser consciuti da

ti da gli altri nelle fattioni honorate, che per vn viuo testimonio del lor valore ne' descendenti del sangue loro, e quest'insegne erano fatte di diuersi colori, e metalli, come si dirà a pieno di man'in mano.

Douendo dunque i Prencipi osseruare i costumi de gli antichi, e fargli inuiolabilmente osseruare da i loro sogetti, come lodeuoli, e fatti con maturo giudicio, non doueranno mancare di mandar i giouani nobili, & di gran cuore per il mondo a fine, che imparino a conoscere i punti principali delle battaglie, de i fatti d'arme, dell'honore, dello stato, della nobiltà, e Maestà de i Re, Prencipi, e gran Signori del mondo, a fin che possino hauere intiera conoscenza della nobiltà, & delle raggioni dell'armi, come cose veramente lodeuoli in vno che faccia professione di Caualleria.

Et se mi fusse dimandato come si potrebbe imparare questa ragione dell'armi, direi che se ne potrà hauere piena contezza nel libro intitolato l'arbore delle battaglie, e con la pratica ancora del seguire animosamente tutte le guerre, nelle quali s'aquista di giorno in giorno piu vn giudicio saldo nell'arte del guerreggiare, che non si troua però nel sudetto libro dell'arbore delle battaglie, e se mi fusse dimandato del cãpeggiare dell'armi, direi che fa bisogno sapere quanti colori sono nell'armi, e come sono disposti, e saper ancora, che vi sono dui metalli principali, e quattro colori che sono sei in tutto, e che di questi sei meschiati insieme, se ne caua'l settimo.

Dell'oro

Dell'oro primo metallo, e colore.

Il primo metallo che mostra colore, è l'oro, ilquale per natura, è il piu nobile de tutti gl'altri metalli, come quello che naturalmente è chiaro, lucido, virtuoso, & confortatiuo di maniera che i fisici il danno a vno che sia per cagion d'infirmità vicino alla morte, per vn soprano conforto, oltra che egli rapresenta il Sole luce nobilissima, sapendosi che non è cosa alcuna al mondo piu grata, e vaga della luce. Et perche l'oro s'assimiglia in molte cose al Sole, vietarono le antiche leggi che non fusse alcuno c'hauesse ardir di portar oro, o cose dorate, che non fusse nobile, e Caualiero. S'assimiglia ancora l'oro al topaccio pietra preciosa: onde prima ch'io faccia fine di ragionar dell'eccellentia, & dignità di questo precioso mettallo, voglio dire che si potrebbe dimandare; perche i tre gigli che si veggono nello scudo della Corona di Francia sono piu presto d'oro che d'argento, o d'altro metallo, o colore, & si potrebbe rispondere che ciò auiene per nuoue ragioni, che io voglio adurre.

E la prima, perche l'oro è di bellissimo colore, & molto piu puro, e risplendente de gli altri metalli è di grandissimo, & marauiglioso effetto si come dice Santo Cregorio, & è secondo Isidoro detto ab aura che significa splendore, onde dice nel libro della natura delle cose, che l'oro è fra i corpi quello, ch'è il Sole fra le stelle; però sono tenuti i Re di

Francia portando i Gigli d'oro a ricordarse d'aquistare la sapientia figurata per l'oro, tutto ch'egli sia però a comparatione di lei come l'arena del mare. Poiche Salomone Re di Gierusalemme, possedendo tutte le cose del mondo dimandò in gratia a Dio la sapientia, senza laquale conosceua di non poter reggere prudentemente i suoi popoli. Sono ancora i Gigli d'oro posti nello scudo di Francia, hauendo l'oro proprietà di rallegrare il cuore, così i Re di Francia debbono esser lieti, e piaceuoli, per rallegrare, & consolar i popoli. Sono dati i Gigli d'oro ancora alla corona di Francia per segno che i Re debbono essere saldi, maturi, graui, e puri come l'oro ilquale pesa due fiate piu che non fa l'argento, & piu de gli altri metalli fuggendo ogni maniera di leggerezza, & vanità nel giudicare le differentie de i loro soggetti; per incorrer precipitosamente in molti errori nelle loro operationi. Sono i Gigli delle armi di Francia d'oro ancora per cagione che l'oro secondo Auicenna, & Serapione, & gli altri dottori di medicina, è piu temperato de gli altri metalli, & conforta grandemente lo stomaco, e tutti i sensi, che significa, che sempre la faccia de i Re, & ogni sua intentione deue esser volta a confortare, & tenere sereni gli animi de' lor soggetti. Sono ancora i Gigli d'oro, perche l'oro fino non fa alcuna resistentia al martello, come fa il ferro, nè si spezza, come fanno i vasi di terra, e non risuona come il bacile, anzi si

lascia ridurre in ogni forma, per darci ad intendere, che fa bisogno, che i Re di Francia siano patienti, come l'oro sotto il martello. Forti, constanti in tutte le aduersità, e tribulationi, hauendo però i loro cuori mansueti, e trattabili come l'oro. Sono i Gigli d'oro ancora, perche l'oro vero dura piu lungamente in opera: come dice Santo Thomaso, che non fa il sofistico, oltra ch'egli non brucia nel fuoco, ma rende testimonio della sua finezza, per far conoscere a i Re di Francia, che sono tenuti a perseuerare nella legge di Dio eterno, e sempre apparere piu perfetti nell'osseruanza di quella. Sono i Gigli d'oro ancora, perche l'oro non piglia ruggine, o macchia alcuna, nè meno s'infrascidisce, perche ha, secondo il filosofo, virtù conseruatiua, a fine che i Re christianissimi siano imitatori della vera humiltà di Giesu Christo, come quella, che è conseruatiua di tutte l'altre virtù, dicendo San Girolamo, che l'humiltà è vna virtù principale conseruatiua dell'altre. Sono i Gigli d'oro ancora, perche l'oro ha molte virtù medicinali, dicendo Plinio, che l'oro risana le fistole, le moroglie, e le piaghe infracidite. Onde queste proprietà medicinali, deuono prouocar i Re ad amar la giustitia, madre di tutte le virtù, figurata per l'oro, dicendo S. Girolamo, che la giustitia è virtù d'oro, che risana l'infirmità morbide, come quella, che dando il meritato castigo a i malfattori, vien a fare, che l'huomo, per timore del castigo, fugge i delitti, egli errori. Sono i Gigli ancora d'oro pu-

ro puro, e fino, perche l'oro conforta il cuore, e dice Constantino, che l'oro ha proprietà di souuenire allo stomaco suogliato, per far conoscere a i Re quanto deuono esser pronti all'operation diritte, facendo le operationi della giustitia; e quanto deuono essere illustri le Seggie, e i Troni de i Regi.

Significato dell'argento, secondo colore, e metallo.

Il secondo metallo è bianco, e per ciò figura l'acqua, e vien detto nell'armi Argento, come quello che è piu vicino de gli altri al corpo lucido, e significa purità, & innocentia, onde essendo metallo parmi di porlo dopo l'oro, conoscēdo che quelle armi che non hanno vno di questi dui metalli, seranno poco buone. E questo colore paragonato alla perla, che è gioia finissima, e pura, e nelle cōplessioni ci dà a flegmatici. E l'argēto appresso l'oro il piu bello metallo, e colore di tutti gli altri, & è appropriato molto alle statue, & alla scultura: come si vede, che le statue di Augusto Cesare, furono di argento; e Pompeo si fece portare innanzi al Trionfo le statue di Farnace Re di Ponto, di argento. E Valerio Fusco, essendo promosso all'ordine militare portò l'anello di argento, e gli era donato per solenne dignità da i giouani studiosi. E Laberio, & Aurelio caualieri, portarono i manichi delle loro spade, forniti d'argento, essendo loro venuto a fastidio l'Auorio. Le car-

rette

rette di Mitridate Eupatore, furono d'oro, e d'argento. Spiaceuano a Fabricio grandemente i vasselli, le tazze, e i calici d'argento, e maggiormente gli spiacquero i bagni delle donne, forniti d'argento, e che i letti loro, e le loro lettiere fussero fatti del medesimo metallo, come erano ancora fatte le loro scarpe, per maggior grandezza, e dignità de l'argento. Crasso ricchissimo, ne' suoi giorni, ne conuiti proponeua corone d'oro, o d'argento, fatte a imitatione delle foglie de gli arbori. Plinio dice, che l'argento si truoua quasi in tutte le prouincie, e che in Ispagna si truoua in alcuni pozzi, che ritengono il nome de i loro primi inuentori, vno de quali si chiama Debolo, che daua ogni giorno ad Anibale trecento libre d'argento. Scriue Possidonio, che Marcello Console di Roma, traheua ogni anno da quella bella parte di Spagna sei cento talenti d'argento. Si fanno cose marauigliose, per conuersione dell'oro, e dell'argento. Si fanno specchi d'argento in Egitto, che rendono le imagini, e le faccie molto terribili, come scriue Plinio. Si può pruouare il significato dell'argento ancora meglio, per la Santa scrittura, la quale in molti luoghi fa mentione dell'Argento, come quello che è stato sempre in gran pregio, e stima.

Del significato del Rosso, terzo colore.

Il primo colore senza metallo, è il rosso, come

quello che ci rappresenta il fuoco, come quello che dopo il Sole è lucidissimo, e risplendente, & è il piu nobile de' quattro elementi. Onde le leggi per la sua nobiltà, ordinarono che non fusse alcuno che hauesse ardire di portar il rosso, che significa altezza, che non fusse nobile, come quello che accresce l'ardire a quelli che combattono. Il rosso colore è paragonato al Rubino, gioia di gran precio. Nelle complessioni ritiene la colera, e ne le armi le cose sanguigne, come lingue, e simil membri, che si mostrano nelle armi, ne gli animali. E questo colore di gran dignità, e ben lo dimostra l'Auriflamma, scesa miracolosamente dal cielo, per i Re di Francia, che fu di questo colore, per inanimirli alla virtù, alla magnanimità, & al valore. Fu quest'Auriflamma, in forma di vn stendardo di seta chermesina, marauiglioso a vedere. I ministri de la giustitia si vestono di rosso, per dimostrare come debbono esser forti, e constanti nel fare buona giustitia contra i scelerati, i mal fattori, e gli homicidi; & a somiglianza de' loro vestimenti, non deuono hauer poco cuore, e temere di sparger il sangue de i delinquenti. Si legge in alcune historie, che i pittori antichi coloriuano la faccia de la giustitia, di color vermiglio; le mani ancora, & non per altro, che per significare, che i ministri, e giudici, deuono essere nelle cose della giustitia forti, e constanti, ma che la constantia sia però accompagnata di equità, e di buon zelo. I principij de' li-

bri,

bri, e i loro capitoli, sono comunemente scritti di rosso, e non senza mistero: di maniera che'l significato di questo colore, è di grande effetto, poi che si truoua in molte cose.

Dell'Azzuro, color quarto, e del suo significato.

L'Azurrro rappresenta il cielo, e ne' quattro elementi l'aere, che doppo il fuoco è il piu nobile come quello che da se stesso è sottile, e penetratino, & atto a riceuere le influentie luminose, senza le quali non si potrebbe viuere in questa machina. Questo colore è assomigliato al Safiro, gioia di molto precio, e significa lealtà, e nella complessione rappresenta la sanguigna. Hauendo ragionato de i Gigli d'oro dell'armi de i Re di Francia, dirò quiui del loro campo, che è del color Azurro, dato a i Re di Francia, per gratia speciale, & non per altra cagione, se non per l'accrescimento dello stato Reale, e per meglio intender il significato, dimanderò perche i Gigli d'oro sono stati posti nell'armi di Francia, nel campo di color Azurro, colore molto simile al sereno del cielo, tenendo che non mi possi esser data altra risposta, se non che vi fussero posti per molte cagioni: e prima, perche il christianissimo Re di Francia è Paraninfo della Chiesa, sposa di Giesu Christo; l'vfficio del quale

è di

è di accrescere, e amplificare l'honore di Dio, e la gloria della religion christiana. E dunque stato conueneuole, che l'armi di vn tanto Re, siano a simiglianza del cielo limpido, e sereno. Perche si come il figliuolo di Dio, che è Re de i Re, e Signor de i Signori, ha per sua arme, e scudo il cielo, illustrato marauigliosamente delle stelle, cosi il Re di Francia, per gloria di quel celeste Re, porta l'arme, nelle qual sono i Gigli d'oro in campo azurro; che sono come stelle fisse, che risplendono nel cielo sereno, luminoso. Onde è assimigliato lo scudo al cielo sereno, limpido, per far conoscere per la sublimità, & altezza celeste, quanta sia l'ampiezza della sua possanza, e della sua dignità. Non verrò quiui, come forse richiederebbe il presente proposito a ragionarui delle proprietà del ciel'Empireo, del cielo aqueo, nè del cielo stellato, sopra i quali a lode delle armi di Francia, si potrebbono descriuere, e viuamente rappresentare le proprietà Reali, e le loro conditioni morali; e per ragionare dell'eccellenza dell'azurro, e del Safiro, dico che'l Safiro, per la sua lucidezza, purità, e fermezza, sprona il Re christianissimo alla virtù della fortezza, & alla sincerità di pensieri, risplendendo il Safiro, con alcuni piccoli punti d'oro, come dice Plinio; & Arnoldo dice, che'l Safiro è gioia risplendente. Onde per la sua dignità, e valore inanima il Re di Francia, a portar ogni honore, e ogni reuerentia a Dio, & al suo seruitio, dando alcuni

al Sa-

al Safiro virtù di render il cuor dell'huomo pio, & deuoto verso Iddio. Dice Arnoldo, che'l Safiro dà viuezza al corpo, e conserua le membra nel loro vigore. Dicono ancora quelli che hanno scritto delle proprietà delle cose, che'l Safiro ha proprietà di risanare la lepra, per dar ad intendere a i Re di Francia, che habbino cura de i loro popoli, a fin che per mancamento di giustitia non rimanghino infetti di contagiosa infermità. Il Safiro simiglia al cielo sereno; onde quando è percosso da i raggi del Sole, rende grandissimo splendore. Però dice Isidoro nel sesto libro delle Etimologie, che'l Safiro è sparso di alcuni granelli d'oro, per far conoscere quanto i Re di Francia debbono esser soleciti a render gratie a Dio, come quelli che quanto maggior gratie hanno riceuuto dalla sua diuina bontà, tanto piu sono tenuti di esser pronti a voltar i loro pensieri, e i lor desideri in Giesu Chdisto. E il Safiro vna gioia molto dilet-teuole, bella, e lieta, però dicono i gioielieri, che è molto conueneuole nelle dita de i Re, per le sue gran virtù, oltra che mostra loro come deono esser vigilanti a pigliar la diffesa de la religion christiana. Rende il Safiro l'occhio acuto nel vedere, per far conoscere a i Re di Francia, come sono tenuti di dirizzare tutti i lor pensieri, e desideri, a gli alti edifici della celeste Città di Gierusalemme.

Del Nero, quinto colore, e del suo significato.

Il color Nero significa nelle armi sabbia, come

quello

quello che rappresenta la terra, che non vien a signi ficare che malenconia, e tristezza, essendo piu lontana dallo splendore, che alcuno de gli altri elementi: e per questa cagione furono trouati i vestimenti neri, in occasion di duolo, essendo questo colore piu basso, e piu humile di tutti gli altri. Simiglia il nero al Diamante, gioia finissima, e di gran valore, e nelle complessioni ha'l luogo de la malenconia, e tutto che egli significhi mestitia, nondimeno è di notabile dignità, e per questa cagione se ne vestono le persone degne, e graui; è il nero il piu vile colore de tutti gli altri, & è ancora il piu trattabile a i penelli, e nelle tritture di panni di seta, e di lana, facendosi gli altri al fuoco nelle caldaie, e nelle fornaci. I panni di lana neri, che sono finissimi, sono di piu valore, che non è lo scarlato. Dice Virgilio, che i candidi ligustri si lasciano cadere, e che i piccoli fiori neri, come le viole sono raccolti con grande auidità. Assai è honorato, e tenuto in precio il nero nelle essequie, e ne i funerali, poi che sino i Re, i Principi, i Signori, e le donne se ne vestono ne gli vfficij, che si fanno per l'anime de' morti anci come che non conoscano colore che più grauità nel vestirsi possa apportarli, questo accostumano, & specialmente nelle imprese graui siano d'ambasciarie, legationi, ò altre loro più importanti occorrenze. La Dea Neme se ne veste ancora ne' suoi pianti, e ne' suoi lamenti. Significa ancora il nero doglia, e tribulatione: sapendosi che i buoni christiani sono il piu delle volte castigati da

Dio,

Dio, con i trauagli, e con le afflitioni, come quelli che molto piu chiari a la sua diuina bontà, che non sono quelli che viuono in delicie, e piaceri, seguendo le voglie loro, tornando la gioia di questi in mestitia, e in tribulatione; e le afflitioni, e tormenti di quelli in gioia, e in allegrezza nell'altro mondo.

Del Verde, color sesto, e del suo significato.

L'vltimo colore nelle armi è il Verde, il qual significa boschi, prati, e campi, e verdure. E perche non è compreso fra i quattro elementi, per questa cagione da alcuni è stimato manco nobile de gli altri; è poi assimigliato alla allegrezza, & alla gioventù, per la somiglianza che ha con lo smeraldo, pietra di gran valore. Onde, ancora ch'io habbi detto, che'l color verde è manco nobile, che gli altri: Si deue però intendere; nella tintura, e nella pittura, e non del color verde libero, come è quello dell'herbe, de gli arbori, de i prati, e delle montagne, non si potendo vedere cosa piu bella, piu lieta, nè piu grata alla vista di questo colore. Per tanto non deue esser tenuto in poca stima, nè esser stimato di poco valore, vedendo che la madre Cibelle se ne riueste ogn'anno con tanta vaghezza, rendendo il mondo piu vago, e piu pieno di recreatione, con qual si voglia altro colore, non si potendo veder cosa piu gioconda, e diletteuole, che i prati verdi, e fioriti, gli arbori coperti di foglie, e i ruscelli,

e le fontane, ornate di tenere herbe, che di viuezza di colore, non cedono punto a i smeraldi, essendo il loro verde natiuo, e naturale, e lontano da ogni maniera di artificio; Però rende l'Aprile, e'l Maggio molto piu lieti, e diletteuoli de gli altri mesi dell'anno, per la vaghezza del verde delle campagne; la qual moue con la sua giocondezza sino gli vccelletti a cantare piu soauemente in quella stagione, che in tutte l'altre. Onde è da credere, che i Pappagalli si piglino grandissimo piacere vedendosi colorati di verde, e che piglino ardire per la virtù del verde, di imitare la voce humana, salutando i Re, i Principi, e gli homini di tutte le qualità, come sanno.

Del significato della porpora, settimo colore, & vltimo.

Meschiando insieme tutti i sopradetti sei colori si viene a fare il settimo, che è la porpora, la quale non è altro che quel colore, che noi chiamiamo rosa secca, e chiamasi ne l'armi porpora, vogliono alcuni, che la sia colore, & altri non, e che s'ella è colore, che è il piu vile, come quello che è fatto de tutti gli altri, non hauendo altra virtù, che quella che le vien data da gli altri. Alcuni poi tengono, che'l sia il piu nobile, degno, & alto colore che sia, partecipando come si vede de tutti gli altri; e poi vedendosi che di questo colore erano accostumati di vestirsi gli Imperadori, e i Re, mentre vsciuano

in pu-

in publico, per conseruare la loro dignità Imperiale, e Reale, come colore piu nobile, comprendendo parte de tutti gli altri colori; e'l primo che se n'adornò, fu Tullo Hostilio, terzo Re de Romani, il qual regnò trent'anni, e rinouò le guerre, che s'erano acchetate al tempo di Numa Pompilio. simiglia questo colore a molte gioie fine; e la sua virtù è di significare abondanza de' beni. Salomone, Re saggio, e grande di Gierusalemme, chiamato Re Pacifico, si fece fare vna lettera del legno del monte Libano, Le collonne della quale erano d'argento, e'l suolo d'oro, è le scale per entrarui dentro, erano di porpora, come sarebbe a dire dipinte, o coperte di seta di questo colore. La porpora nel tēpo antico era in grandissimo precio, come quella che daua molta dignità, e splendore a i Re ne' lor trionfi, oltra de i grandissimi misteri ch'acennaua. La porpora finalmente è colore da Imperatori, Re, e gran Signori.

Auuertimenti intorno il comporre dell'Armi.

Il campo dell'armi dunque si fa nello scudo di ciascuno de' cinque colori, detti di sopra, lo scudo di vno de i metalli, ouero lo scudo di vn colore, e'l campo di vn metallo, come sarebbe a dire in vno scudo d'argento vn Lion rosso, ouero in vn campo rosso vn Lione d'argento, ouero d'oro perche le vere armi, debbono essere di colore, e di metallo, non potendo stare dui colori senza metallo, nè dui me-

talli ſenza colore: però ſe il campo è d'oro, o d'argento fa biſogno che vi ſia ſopra colore, & ſe'l campo è di colore, che vi ſia ſopra il metallo, nè ſi deue mai porre colore ſopra colore, nè metallo ſopra metallo. E ſe bene lo ſcudo de i Re di Gieruſalemme ha metallo ſopra metallo, hauendo vna croce d'oro in campo d'argento, fu perche quando Gottofredo Buglione, hebbe acquiſtato il Regno di Terra Santa, adunò il ſuo conſeglio, preſe riſolutione con il conſenſo di quelli del Conſiglio, di pigliare quell'armi de i piu nobili metalli, che ſiano, in ſegno di quella nobiliſſima vittoria, e di quel lodeuoliſſimo acquiſto. Onde altri che quel Re, non può, nè deue portare metallo ſopra metallo.

Nuouo ſignificato de i colori, & de' mettalli nell'armi.

Si ſuol dire che le ſcienze non ſi ſono giamai ſapute perfettamente per vn'huomo ſolo, ma che ciaſcuno ne ha saputi quanto ne è ſtato con l'intelletto capace, la ond'io per l'amor che ho portato al nobil vfficio dell'arni, ho trauagliato molto con le mie deboli forze, per ridurmi a memoria i ſuoi particolari, douendogli ogn'huomo hauer in qualche ſtima, volendo impiegar la vita ſua in acquiſtar honore, e nome immortale, e perche gli antichi, & ſaggi Filoſofi diedero nel principio alcuni nomi difficili alle coſe, a fin che nn fuſſero coſi ageuolmente oonoſciute da

te da i popoli rozzi, i quali si fanno scherno di quelle cose che non intendono, però posero ancora nomi strani, & difficili a i colori, & a i metalli nelle armi, hauendo voluto chiamare il Verde sinopio, e gli altri con simili altri nomi: & per questa cagione, mi sono con la gratia di Dio posto, a dir il vero significato, è il proprio nome così a i colori come a i mettalli, per vie probeuoli, & ragioni fondate sopra l'autorità de i Filosofi.

L'oro significa richezze. Il rosso altezza. Lo azuro lealtà. Il nero semplicità. Il verde letitia. La porpora abondanza de beni. E l'argento purità.

Ancora.

L'oro nobiltà. L'argento giustitia. Rosso ardire. Azuro scientia. Verde bellezza, & bontà. Nero mestitia del mondo.

Le gioie corrispondenti a i colori.

Il rosso il rubino. L'azuro il Saphiro. L'oro il Topacio. L'argento la perla. Il verde lo smeraldo. Il nero il diamante. La porpora molte gioie fine.

Significato sopra le sette età dell'huomo.

Argento la infantia sino alli vij. anni. L'azuro la fanciullezza sin'alli xv. anni. L'oro l'adolescen-

tia ſino alli xx. anni. Il verde la giouanezza ſino alli xxx. anni. Il roſſo la virilità ſino alli L. anni, La porpora la vecchiezza ſino alli Lxx. anni. Il nero la decrepità ſin'alla morte.

Significato ſopra le quattro compleſſioni dell'huomo.

Il roſſo la ſanguigna. L'azuro la colerica. L'argento la flegmatica. Il nero la malencolica.

Significato ſopra i quattro elementi.

Il roſſo il fuoco. L'azuro l'aere. L'argento l'acqua. Il nero la terra.

La natura per ordine di Dio dal Principio del mondo ha produtte ſempre dal Principio del mondo de' quattro elementi, queſto dico per li ſette metalli diuerſi in ſpecie che ſono oro, argento, rame, ferro, ſtagno, piombo, e argento viuo, il qual ſi mette per metallo, per la conuenientia che ha con tutti gli altri metalli, oltra che è metallo ſecondo i Filoſofi per molte ragioni di archimia, & è come il colore della porpora che tiene de tutti i colori, & è detto colore coſi nell'armi, come in ogn'altro luogo. I mettalli è da ſapere che ſono generati nel centro della terra, affaticandoſi la natura per ſempre di generare, & produre queſte migliori, & piu nobili coſe che puo ſecondo la materia nella quale

s'af-

s'affatica d'operare. Onde per l'accrescimento, o diminutione della materia va operando, però vien tal'hora mancando per il mancamento della materia, e produce monstri, e cose imperfette, come sarebbe vn fanciullo con due teste, o senza vn braccio, o senza qualch'altro membro, e se l'hauesse sempre materia pura netta, e temperata egl'instrumenti che le bisogna, non è dubbio ch'ella operarebbe sempre cose piu perfette, e farebbe de tutti i metalli oro, e argento solamente essendo questi dui metalli, i piu belli, megliori, di piu precio, e piu desiderati vniuersalmente da ogn'vno.

Del Significato de i Colori ne i metalli secondo i Greci.

L'oro il suo colore. L'argento il bianco. Il rame il rosso. Il ferro il nero. Lo stagno l'azuro. Il piombo il verde. E l'argento viuo alla porpora.

I Pagani come Alessandro, & gli altri capitani, e grandissimi guerrieri, cosi inanti come dopo lui, hanno dato il significato a i colori secondo i sette principali pianeti facendone Idoli in nome loro, & gli adorauano vestiti de i medesimi colori, & ne gli esserciti, & nelle giornate ciascuno haueua le sopraueste del colore di quel Dio, nel quale haueua maggior fede, dandose a credere che il medesimo Iddio per questa cagione douesse esser loro fauoreuole, e di forze, e di ardir nel combattere.

Significato de' Colori per i sette principali Pianetti.

Il Sole significa l'oro. Marte il rosso. La Luna l'argento. Gioue l'azuro. Mercurio la porpora. Venere il verde. E Saturno il nero.

Significato de i colori, per le sette principali virtù, tre Theologice, & quattro Cardinali.

L'oro significa la fede. L'argento la speranza. Il rosso la charità. L'azuro la giustitia. Il verde la fortezza. Il nero la prudentia. E la porpora la temperantia.

Significato de i colori per i sette giorni della settimana.

L'oro la Dominica. L'argento il Lunidì. L'azuro il Martedì. Il rosso il Mercordì. Il verde il Giouedì. Il nero, il Venerdì. E la porpora il Sabbato.

Tutte queste maniere di dare significatione a i colori si possono prouare con ragioni naturali, tutto che alcune siano piu belle, e piu proprie dell'altre pure che siano giuste, auicinandosi a quelle lingue che sono piu belle, & piaceuoli nella pronontia, & a me

cere molto la lingua greca, laquale diede la ſignificatione a i colori ſecondo gli ſette pianeti, come la diede a quattro colori ancora ſecondo le quattro ſtagioni dell'anno.

Il roſſo all'eſtate. L'azuro all'autunno. Il nero all'inuerno. Il verde alla primauera.

I Troiani ancora, diedero il ſignificato de i colori a i ſette giorni della ſettimana, incominciando alla Domenica, & ſi veſtiuano i Re di Troia de' colori de i giorni che correuano, e molti caualieri, & perſonaggi di guerra, depingeuano i loro ſcudi del colore di quel giorno nelquale doueuano venir a battaglia.

Il fine del primo trattato della ſignificatione de i colori.

IL SECONDO TRATTATO
DELLA SIGNIFI-catione de i colori.

AVENDO descritto il significato de i colori che si pongono nell'arme, verrò a dare la diffinitione, hora di tutti i colori, in generale, & in particolare, dando le il piu proprio significato che possi dare, secondo la loro natura, & complessione. Non dubitando punto che il creatore di tutte le cose non habbi creati i colori come l'altre cose facendogli procedere da la natura de i quattro elementi, essendo il colore quella estrema luce del corpo nel quale egli è incorporato, la quale è sostanza di splendore in se stessa, & se non la potiamo vedere nelle tenebre, non è per mancamento del colore, ma per mancamento della vista, che non è tanto acuta, che'l possi penetrare, & vedere nella oscurità. La luce poi è quella per mezzo della quale potiamo riceuere il dono del vedere per discernere tutti i colori, i quali rimangono però di essere cosi belli nelle tenebre, come sono nella luce, la quale sola palesa la sua bel-

lezza. Ancora che fra i colori però ve ne sia vno piu bello dell'altro, come si dirà a pieno di mano in mano.

De gli inuentori de i colori.

Fu inuentore secondo che narra Polidoro, de i colori nella pittura, Gige Indiano, & in Grecia Pirrho cugino di Dedalo, come dice Aristotile. Polignoto poi fu il primo inuentore de i ritratti delle donne, ornando le teste loro di diuersi colori. Fu inuentore de i colori Cleofanto di Corintho, e del penello ne fu inuentore Apollodoro Atheniese, nell'arte poi del depingere col penello furono eccellenti Timagora, Pithio, Aglaofonte, e Polignoto, i quali si come è da crederc trouorono la diuersità de i colori per la vaghezza de i fiori, essendo stata Glicera la prima che trouò la maniera di comporli insieme, & per questo fu grandemente amata da Sicionio Pittore, dopo Glicera furono molti altri che furono inuentori de' meschi de i colori. I lidi poi si come narra Plinio furono i primi inuentori della tintura della lana. I panni poi tessuti di diuersi colori furono trouati nella sala del Re Attalo d'Asia.

Della virtù de i colori.

La virtù de i colori è efficacissima, legendose, che vna donna trouandose co'l marito nel fatto

del concipere staua fissamente mirando nella testa d'un moro, che faceua il cimiero dell'arme del marito, rimase grauida, & quando fu tempo di partorire, si scoprì il parto tutto nero, è molto simile a quella testa; la onde essendo il marito di molto mal animo per il sospetto della moglie, andò tanto ricercando che trouò ch'ella non per altro haueua partorito quel fanciullo nero, che per hauere troppo pensato nel moro, nel tempo del concipere, che faceua il cimiero dell'arme sue. Veggiamo ancora naturalmente che se vna donna grauida, hauerà voglia d'alcuna cosa che non la possi hauere, la creatura ne portarà il segno. Onde si vede che le virtù de i colori sono efficacissime, perche mettono in mostra la differentia delle cose, come quella ch'è fra l'oro, & l'argento. Sono poi sostantie di splendore bello in se stesso, che ha bisogno di alcuna luce, che rende lieti quelli che la mirano. Donano ancora vigore alla persona, arrichiscono quelle cose, allequali stanno appoggiate. Oltra che tutte le cose si veggono distintamente per i colori, abbagliano ancora la vista, per i colori tutte le cose sono pregiate, e poste in honore. I colori fanno apparere tutte le cose create, & in fine i colori rendono audaci, e fanno ancora timidi gli huomini.

Del fondamento de'colori, & delle loro specie.

Il fondamento del colore, è vno splendore ben terminato, ch'è nel corpo colorito, e il colore è vna luce espressa, la materia del colore è mista, tutto che la sia chiara di sua natura, il secco della terra non è lucido, però fa bisogno, che lo splendore ch'è la materia del colore sia misto. Ha questo splendore tre differentie, perch'è o grosso, o sottile, o mezo fra questo e quello, e quello ch'è nel mezo, e il mischio dell'acqua, e'l sottile, e'l mischio dell'aere, e'l grosso, e'l mischio alterato dalla grossezza della terra, onde fa bisogno considerar che se la materia de'colori, è secca, o mista, o nel mezo se'l secco domina nella materia, è trasmutata per il calore in color bianco, e se serà trasmutata per il freddo, diuerrà color nero, fra'l nero, e'l bianco vi sono poi molti colori di mezo, perche quanto piu il secco predomina alla materia, tanto piu la fara diuenir lucida, e quanto piu il secco vi hauerà manco forza tanto più il colore s'auicinarà al bianco, e quanto più il secco serà grande, e'l freddo gagliardo, tanto piu il colore s'auicinarà al nero, e quanto piu il misto, e'l freddo sono maggiori tanto piu il color nero serà maggiore, e quanto piu il mischio serà grande, e'l freddo poco, e'l calor grande, il color nero non serà tanto piu grande, il freddo, e'l caldo operano

operano mediocremente in vna materia, però di necessità si viene a generar vn color mezano fra'l bianco, e'l nero. Se la materia, poi serà secca il color mezano s'auicinerà piu al nero che al bianco, se'l freddo, e'l caldo poi seranno vguali, & se la materia sia mista, il color mezano s'auicinarà piu al bianco che al nero, & se la materia serà mezana fra'l secco, e'l misto, il color serà ancora mezano fra'l bianco e'l nero, & se'l caldo serà maggior che'l freddo, il colore serà ancora piu nero che bianco, & se'l freddo serà maggiore, il colore serà piu bianco che nero, se vi seranno poi vgualmente il freddo, e'l caldo, il colore ancora serà mezano frà il bianco, & il nero. Per il che si comprende che ne i colori vi sono due estremità lequali sono il bianco e'l nero, & che fra questi dui colori ve ne sono cinque di mezzo, & non ve ne ne possono esser piu ne meno. Ancoea che vi siano alcuni altri colori che deriuano da questi cinque. Aristotile chiama questi cinque colori mezzani, & dice che'l primo è il pallido, il secondo il giallo, il iij. il rosso, il quarto la porpora, & il verde il quinto. Fra'l bianco e'l rosso, è il pallido vicino al bianco. Fra'l bianco, e il nero, il mezzo è il rosso, & il giallo è piu vicino al rosso, fra'l rosso, e il nero è la porpora, ch'è piu vicina al rosso, & il verde è piu vicino al nero.

Delle

Delle spetie de i colori, e prima del bianco, e delle sue liuree.

Hora verrò a ragionare delle specie de i colori, & dirò prima del bianco colore, che è fondamento de i colori mezani. Bianchezza è vn colore generato da vna luce chiara, in vna chiara parte del corpo, nel quale è posta. Il color bianco disunisse molto la luce de gli occhi, & debilita, & corrompe la vista, & li fa alle volte lagrimare. Quando si vogliono depingere le mura delle case, prima si fanno bianche per poterui poi stendere gli altri colori, per essere il bianco fondamento de tutti gli altri, molti de i quali hanno gran conuenientia con esso lui, come il pallido, il perso, l'azuro di poco colore, e il taneto, il berettino, & molti altri. Il bianco nel principio, & bello, & giocondo, e simiglia ne i metalli, all'argento, nelle gioie alla perla al christallo, alla gemma, al Diamante tutte pietre di precio, & al vetro ancora, simiglia ancora alla luna, alle stelle, alle nubi, alle pioggie, all'acque, alla gragniola, alla neue, & a molte altre cose naturali. Significa poi il bianco l'huomo giusto, & di buona conscientia. Il color bianco rappresenta l'huomo di buona complessione, lieto, risoluto, & liberale, la bellezza de i corpi humani consiste in gran parte della bianchezza tinta di color vermiglio. Nelle donne il bianco significa castità, nelle giouani da marito verginità, ne' giu-

dici

dici giustitia, ne i ricchi humilità, ne i fiori s'assimiglia al giglio, alla rosa, & a molti altri fiori. Quando il bianco è accompagnato col colore incarnato, significa che quello che porta questi due colori, è piu apparente, & in maggior fauore che non sono gli altri. Se'l bianco è accompagnato con l'azuro, significa che quello che'l porta di quella maniera è cortese, e saggio, accompagnato col berettino significa vna ferma speranza di venire a fine del suo desiderio, accompagnato col giallo siggnifica contentezza, & gioia nelle cose d'amore, accompagnato col rosso significa ardire nelle cose honorate, accompagnato col verde significa vna virtuosa giouanezza, accompagnato con la porpora, significa che chi lo porta ha la perfetta gratia di ogn'uno, se è accompagnato col nero, significa che l'huomo gode parte di quello che desidera, accompagnato col taneto significa sufficientia, col violetto lealtà in amore.

Del zalolino, e pallido.

Il Zalolino si genera di color bianco debile, che tiri alquanto al Rosso, & deriua da assai temperata materia rispetto al verde, ancora che il verde si trasmuti nelle foglie de gli arbori nel tempo dello autunno del Zalolino, quando sono le foglie verdi sopragiunte dal freddo, perche vengono a far vn colore piu vicino al bianco che al verde. Il Zalolino non è colore molto bello in altra cosa che ne i

panni,

panni, & significa leuar la speranza a chi lo porta, significa ancora diffidentia, & inganno. Il pallido si genera come il Zalolino ma tira alquanto piu al nero, vien questo colore nella faccia dell'huomo da alcuni accidenti, come sarebbe, dal gran timore, dal souerchio pensare, & da trauaglio, significa tradimento a chi lo porta, non da molto buon segno la pallidezza nell'huomo, il color pallido si dimostra in molte cose naturali, senza alcuna parte di artificio, significa come ho detto tradimento, astutia, e mutation di pensiero, rende l'huomo malencolico, ancora che di questo colore si facciano molti bei panni. Nondimeno nel Zalolino, nè questo non si possono applicare ad alcuna virtù, ne meno ad alcuno bel fiore, fuori che ad alcuni fiori seluatici che non sono di alcuna bella, nè vtile proprietà.

Del color del rosso, & delle sue liuree.

Il color rosso è mezano fra'l bianco, & il nero, & si allontana tanto da l'vno quanto da l'altro, ancora che nello splendore si auuicini più al bianco che al nero, per la lucidezza sua, ch'è da la natura del fuoco, ilquale rischiara, & abbaglia la vista come fà ancora il bianco. Il color rosso è segno di calore, ancora che la rosa, che è rossa al difuora sia fredda. Il rosso nelle pietre di precio s'assimiglia al carbonchio gioia finissima, ne i metalli poi

al

al rame, ne i fiori al papauero. Nelle virtù significa altezza di cuore, valore, & ardire. Il rosso nobilita molto gli altri colori, & è di buono augurio a quelli che il portano, è poi assimigliato al fuoco che è il piu nobile de gli altri elementi, a i tuoni, a i lampi, a i vapori, & a molte altre cose. Significa ancora sdegno, colera, & importunità, e se alcuno l'accompagna in liurea al verde non si mostra molto bello, tutto che significhi ardire giouanile, se è accompagnato col turchino, & con lo azuro significa desiderio di sapere, accompagnato col giallo significa desiderio di hauere, col beretino speranza di cose alte; accompagnato col nero, fastidio, noia, & tedio del mondo, accompagnato col taneto significa hauere perduta ogni maniera di forza, accompagnato con la porpora significa fortezza in tutte le cose, accompagnato col violeto, significa amore ardentissimo. Questo colore, & del vino, & delle vene della terra, & si fa con l'arte da i Pittori, & da i tintori. Sinopio è color rosso che fu prima trouato nel mare appresso vna città di questo nome. Mina è un color rosso trouato da i Greci in Efeso, & il Sandaraco ancora che fu trouato in vn'Isola del mare rosso. E l'ocre fu trouata nell'Isola Topatio. Il vermiglio ancora fu trouato alle riue del mar rosso, chiamato vermiglio per esser di color rosso, & perche assimiglia al Corallo. Il rosso nel cendalo guasse, & conserua la vista.

De

Del color giallo, e de le ſue liuree.

E il color giallo mezo fra'l roſſo, e'l bianco, tutto che s'auicini piu al roſſo, che al bianco, & è molto apparente fra gli altri colori: ſi come ancora l'oro fra tutti i metalli, tutto che l'oro, come ſi vede, ſi poſſi dire colore, e metallo: Si truoua tre maniere di giallo. La prima è di giallo montano. La ſeconda è di color piu chiaro, e chiamaſi giallo pagliato. La terza è il giallo, che tira molto ſul roſſo, e chiamaſi ranciato. Il color giallo nell'orina è ſegno di calore, e di humori maligni, come ſi vede quelli, che diuengono gialli. Queſto è colore ne i Pianeti, aſſimigliato al Sole, ne' metalli all'oro, e nelle gioie s'aſſomiglia al Chriſolito, ne i fiori alla viola, & a molti altri fiori. Queſto colore ſignifica ſapientia, ricchezza, e magnanimità. Significa ancora giocondezza, prudentia, e grandezza d'animo, e s'accõmoda in liurea molto uagamente fra tutti gli altri all'azuro, & allhora ſignifica gio condezza ne i piaceri del mondo; quando è poi accompagnato col berettino, ſignifica pieno di penſieri, per non poter dar compimento al deſiderio ſuo. Se è poi accompagnato col verde, ſignifica ſperanza di perfetta felicità; accompagnato col violetto, ſignifica gioia d'amore; accompagnato col nero, ſignifica conſtantia in tutte le coſe, e ſufficientia nelle coſe d'amore; accompagnato con l'incarnato, ſignifica ricchezza temperata;

ſola

sola poi, o con altri colori, significa il tempo che corre, e non significa gran cosa. Il giallo dorato, è colore molto ben complessionato, e significa che quello che'l porta è persona di bontà d'animo, temperata, e saggia, e di buon consiglio; il color giallo poi si fa per natura, e per arte.

Del color verde, e delle sue liuree.

Il color verde si genera per calore in materia mezana, fra'l secco, e'l molle, ma s'auuicina piu al molle, che al secco, come si vede nelle foglie, e ne i frutti de gli arbori; e perche nel verde il nero vi ha gran parte, per questo è colore molto dilettevole alla vista, e la mantiene, e le dà gran piacere, e quasi tira piaceuolmente tutti gli occhi in se stesso, come quello che dà loro grandissima consolatione, risanandoli quando sono aggrauati. E il color verde sempre lieto e significa la giouinezza, per che rappresenta arbori, prati, foglie, e frutti; nelle pietre di precio s'assimiglia allo smeraldo, al diaspro, & a molte altre gioie preciose. Significa il color verde bellezza, letitia, amore, gioia, e perpetuità; nel metallo s'assimiglia al piombo; nelle liuree, accompagnato con l'azurro, significa gioia finta, accompagnato col violeto, significa allegrezza d'Amore; accompagnato col colore incarnato, significa speranza ne gli honori, accompagnato col berettino, significa giouanezza appassionata d'Amo-

d'Amore; accompagnato col nero significa gioia temperata. Si muta il color verde in succession di tempo, e vien a significare, che l'Amore è mutabile. Vien il color verde per natura, ma i pittori, e gli altri che l'vsano, il fanno con l'arte. Vi è vn verde di vna terra, chiamata Prasina, che è la migliore, che venghi nella Libia. Vi è vn'altro verde, chiamato verderamo. E questo verde significa mali humori, e complessioni maligne, e s'assimiglia al solfero.

Del colore della porpora.

La Porpora è così chiamata, per la sua purità, e per il suo splendore, perche cresce naturalmente in quei paesi, che'l Sole ha maggior vigore, e illumina piu propriamente, fassi questo colore delle goccie di sangue, che escono da alcune conchiglie, che nascono nel mare. Si fa ancora la Porpora per arte, quando s'vniscono tutti gli altri sei colori, insieme come habbiamo detto nel primo trattato, s'assimiglia questo colore alle piccole viole. Onde significa giuriditione, e Signoria sopra molti popoli. E per questa cagione anticamente i Re, i Giudici se ne vestiuano, quando sedeuano in Magistrato. Nell'arte de i tintori, lo scarlato è il piu nobile colore, che sia, perche si fa rosso, di rosa secca, e violetto, nelle gioie s'assimiglia all'Amethisto; è la porpora colore fra'l rosso, e'l nero, ma tira piu

al nero. Onde chi vuole ben tingere in porpora, fa bisogno che habbia del colore di India, o dell'azurro. Non si porrà la porpora in liurea, perche non se ne porta molto, tutto che significhi abondantia de i beni di Fortuna, e gran gratia da tutto il mondo.

Del color nero, e de le sue liuree.

Il color nero, non è altro, che priuatione del bianco, si come l'amarezza è priuatione di dolcezza, e si genera di picciolo lume oscuro, il quale s'incorpora con l'estremità grossa del corpo, nel quale si truoua. Offende il color nero la vista, quando è troppo tinto, e rappresenta la terra nelle tenebre, come era prima che fusse creato il mondo. Significa il color nero, constantia, dolore, dottrina, e buona confidentia, nelle gioie s'assimiglia all'Arcate, all'Absite, al marmo, & a molte altre pietre. Ne i metalli rappresenta il ferro, si porta spesso in liurea col berettino, e significa speranza di venire, secondo alcuni, di ben in meglio. Significa ancora simplicità, per esser honorato. Se'l nero è accompagnato con l'azurro, significa diffidenza simulata, ouero simplicità per fantasia. Se serà il nero accompagnato con l'incarnato, significa constantia nel viuer bene. accompagnato poi col violetto, significa dislealtà con tradimento. Se serà accompagnato col Taneto significa grandissimo dolore del mondo, e tristezza senza gioia. E il nero molto frequentato ne gli habiti, per la simplici-

tà

tà che è nel suo colore, tutto che ogn'vno ne vsi male. Ne i mercatanti significa lealtà. Ne i Giudici dirittura, nelle donne simplicità. Si fa assai color nero per arte, come l'inchiostro, e la tintura, ancora che ve ne sia di naturale, come nel marmo, e nella pietra nera.

Del colore Azurro, Perso, e Torchino.

Dopo hauer dato il significato a i colori mezzani, verremo a darlo a gli altri; e prima dirò, che il Torchino è color mezano fra l'acqua, e l'aere, ma s'auuicina piu all'aere, che all'acqua, per la sua grandezza; simiglia questo colore al cielo, a l'aere, & ad altre cose; nelle gioie s'assimiglia al Safiro, & al Iacinto; ne fiori s'assimiglia al fior Iacinto, & a molti altri bei fiori; ne i metalli poi rappresenta lo stagno, e'l piombo: Nelle virtù significa bontà, cortesia, amicitia, creanza; significa ancora, secondo alcuni, gelosia: se è in liurea accompagnato col berettino, significa venire di pouertà in ricchezza, ouero di ricchezza in pouertà, e ancora stitichezza di troppo sapere. Se è accompagnato col violeto, significa prudentia delle cose d'Amore; accompagnato con l'incarnato, significa che'l porta atto a tutte le cose alte, e honorate; accompagnato poi col taneto, o il Talodino, patientia nelle aduersità. Questo è colore molto bello, e piaceuole, & atto a le figliuole giouani. Il Perso è vn'altro colore, che s'auuicina assai al tor-

chino, ma è piu chiaro, come quello che non è di materia tanto oſcuro. E per eſſere coſi vicino al torchino, non s'accompagna con altri colori, che con gli ſteſſi del torchino: Significa nondimeno bel parlare, dolce penſiero, e ingegno ſottile; l'Azurro poi è detto azurro, per cagione dell'aere, & è color naturale, del quale ſe ne ſeruono molto i pittori, per depinger nelle ſale, & loggie. Si truoua in India alcuni roſai, che hanno radici fatte nel fango, che fanno ſpiuma di Azurro. L'Azurro è del color del cielo, & fa vn belliſſimo miſchio, con vn poco di porpora. Vi è vn'altra maniera di azurro, del quale ſe ne ſeruono quelli, che tingono lo ſcarlato, il qual nuota ſopra la ſchiuma. Nelle virtù ſignifica gentilezza, buona fama, e bellezza. L'Azurro s'accompagna meglio con l'oro, che tutti gli altri, come quello che è belliſſimo. Si fanno ancora dell'azurro di belliſſime lettere.

Del color incarnato, e delle ſue liuree.

L'incarnato è colore molto bello, e vago, e s'auuicina molto al roſſo, tutto che ſia poco carico di colore, e che tiri aſſai nel bianco. Simiglia queſto colore ne i fiori molto alla roſa; l'incarnato è compoſto di roſſo, con vn poco di bianco, ſignifica ſanità, corta uita, et altezza d'animo, e nella perſona ſignifica l'huomo di buona compleſſione piaceuole, e ardito. L'incarnato è molto proprio alle guancie delle giouani. In liurea poi accompagnato col berettino, ſignifica ſperanza

ranza di diuenir ricco. accompagnato col violetto, significa buona gratia de' Principi, e gran Signori; accompagnato col taneto, significa mala, e buona fortuna: & è da sapere, che l'incarnato si fa piu per arte, che per natura.

Del color violeto, e delle sue liuree.

Si genera il color violeto, di materia, che sia dominata dall'acqua, e dalla terra, & color mezano, fra'l rosso, e'l turchino, e si genera ancora di cose de grossi humori, come si uede, che nascono ancora le uiolete, che hanno il medesimo colore. Il violeto è segno di freddezza, e ci rappresenta malenconia. Significa il color violeto amicitia, lealtà, sincerità, recognitione, e dolcezza, ancora che molti vogliano che significhi tradimento, cosa che io tengo per falsa, accompagnato col berettino, significa grandissima lealtà, accompagnato poi col taneto, significa amore di poca continuatione.

Del color berettino, e delle sue liuree.

Il berettino è color mezano fra'l bianco, e'l nero, e ve ne sono di piu sorte berettini, di quelli che tirano piu al bianco, e di quelli che tirano piu al nero, e questi significano cosi, speranza, patientia, consolatione, simplicità, e buona creanza, come quelli significano secchezza, pouertà, inimicitia, disperatione. Nelle gioie s'assomiglia al Calcidonio, al Calatide, & ad altri. Si fa questo colore piu per arte, che per natura, accompagnato in liurea col taneto, significa speranza

incerta, e patienza hoggimai lassa, consolatione nel dolore; e quello che'l porta solo si manifesta per lento, & tardo.

Significato de colori, ne gli animali, & ne gli vcelli, e alcune loro mutationi.

Per dar meglio il significato de' colori fa bisogno mirar alle cose naturali, e vederemo che gli animali, e gli vccelli sono macchiati di diuersi colori, come il pico, il papagallo, il verdiero, & altri vccelli che sone vagamente coloriti di verde, & è cosi proprio loro, che senza il verde, sarebbero senza vita, senza vaghezza e sarebbero priui della dolcezza de' canti loro. Oltra che per questo vago colore si vede che sono amati, & tenuti in precio da ogn'vno, significando questo lor colore giocondezza, & piaceuolezza. Veggiamo ancora alcuni altri vccelli per ragion di natura, come sarebbe a dire la Cicogna che quando sono piccioli hanno il becco, & i piedi neri, & mentre vanno crescendo si va ancora cãgiando loro quella negrezza del becco, & de i piedi in color rosso, che vien a dimostrare che la loro giouanezza, e debolezza si vien a indebolire, e che'l colore, e la forza valoro ogn'hora piu crescendo, insieme col core per il color rosso. Il colombo ancora è chiamato di questo nome per il colòr vario che hanno le sue piume intorno il collo, ilqual dimostra alcune belle proprietà che sono in lui, come serebbe a dire che egli è vccello piaceuole, mansueto, e humile, e non ha

ponto dell'altiero, com'ha il Pauone quando si vede adorno di cosi vaghe piume, & è da creder che la Panthera, e la Tigre si conseguita da gl'altri animali per la varietà de' loro colori, de' quali vanno soperbamente adorni. Com'è da creder ancora, che'l Pauone faccia volontieri la ruota, per il piacere che piglia vedendo la vaghezza della varietà de' colori delle sue piume, il rosso della testa del cardelino ci palesa'l desiderio c'ha sempre di cantare, e'l giallo c'ha nelle piume dell'ali, ci dinota la gioia della sua libertà, e la dolcezza del suo canto. È ancora il cigno amato e desiderato per la bianchezza delle sue piume, come quelle che dimostrano la dolcezza, e soauità del suo canto, e per il contrario il corbo che canta rozzamente, ce lo fa conoscer assai apertamente la nerezza delle sue piume, le quali secondo la fittione de poeti erano prima bianche, ma per segno del suo dolore per la sua maligna relatione gli furon cangiate di bianche in nere, ilche ci nota che sempre l'allegrezza de' maldicenti, e de' raportatori serà cangiata in mestitia, significando'l nero, mestitia e morte, come si legge ancora nelle Metamorfosi d'Ouidio, che'l Celso che facea prima i suoi frutti bianchi, per la morte di Piramo che s'vccise da se medesimo sotto i suoi rami, i fece da all'hora in poi sempre nei. Lo onde si vede, come narra'l medesimo Ouidio nel 2. delle Metamorfosi, che i colori hanno gran significato, parlando de' caualli che tirano'l carro del Sole, quali sono Eoo

Etho Piroo, e Phletonte, essendo Eoo bianco, Etho pallido, o beretino, Piroo fiammeggiante, e Phletonte rosso, per darci ad intendere che'l Sole si muta quattro volte il giorno quando vuol far conoscere ch'è per far bel tempo, perche i dui primi, & ultimi ancora caualli suoi sono il biãco, e'l rosso, come si vede p il prouerbio comune, che'l rosso, della sera, e'l bianco della mattina, suol porger allegrezza a quelli che sono in viaggio. Perche douendo far bel tempo Eoo primo cauallo del caro del Sole serà bianco, e Phletonte ch'è l'ultimo serà rosso, e se douerà esser mal tempo, cangieranno colore, e Phletonte serà biãco ch'è l'ultimo, & Eoo rosso attrauersato d'alcune nubi azure, e qui si puo vedere che i colori fanno ancora presaggio dell'auenire. si legge nell'historia di Turpino, che i caualieri dell'esercito di Carlo magno douendo combatter contra gl'infedeli, la sera inanti fissero le loro lancie con la punta in terra, e che la dimane le trouarono tutte verdi, ilche diè lor grand'allegrezza, vedẽdo che ciò daua lor presagio che seriã vincitori, perche sperauano d'hauer nel cielo corone verde spargendo'l sangue lor contra li infideli per l'honor di Dio, il rosso ch'è nel petto delle hirondini, significa l'importunità del lor volo, e'l calor della lor lussuria. Vi sono molti vccelli che ci son incogniti iquali per la lor bellezza son chiamati vcelli di paradiso, il nero, e'l bianco della gaza ci da inditio della sua garulità, il cangiarse del nero della barba, & de i capelli in biãco ne gli huomini, che diuengono vec-

chi.

chi, significa che perdendo la forza, entrano nel camino della seconda fanciullezza. Si vede ancora che i colori danno grandissimo piacere a gli animali, come sarebbe a dire, che menandosi gli elefanti nelle battaglie, si mostraua loro anticamente il rosso, ouero il verde per inanimirgli a entrare piu arditamente fra le armi de nemici. Danno ancora i colori cognitione, e disconoscenza, onde i caualieri erranti anticamente si pigliauano grandissimo piacere, nel diuidere l'vno dall'altro, et riconoscere poi, & nascõdersi con i colori secondo i luoghi doue andauano.

De i colori composti, & delle loro diuise.

Non era bene di venir a fine di questo trattato senza parlar de' colori composti, quali sono vndeci in numero, come il colore di fior di Persico, il taneto che tira nel bianco, il taneto, che tira nel rosso, il taneto violeto, il taneto oscuro. Il berettino che tira nel violeto, il beretino che tira nel bianco, il berettin oscuro, il berettino di cenere, l'azuro che tiene del violeto, e'l taneto berettino. vi sono alcuni altri colori composti de quali si è detto assai di sopra, questi xi. colori si veggono piu in panni di lana, ch'altramente, e fra gl'altri il taneto, che tira al bianco, è tanto scolorito che par quasi che tiri nel giallo, onde significa contritione de gli errori passati, innocentia finita, giustitia intorbidata, e gioia simulata; il taneto che tira al rosso, e'l taneto comune, e significa gran cuore,

re, e valor finto, pensieri asprissimi, e cordoglio pieno di furore; il taneto violeto è colore molto vago, e si porta volontieri come molto grato, e piaceuole, e significa amore trauagliato, lealtà falsa, e cortesia semplice. Il taneto oscuro è composto di taneto, e nero, e significa dolore, fantasia, e mestitia meschiata di consolatione. Il berettino violeto è buon colore, e significa speranza d'amore, cortese fatica, patientia nell'amicitia, e semplice lealtà; il berettino vn poco piu bianco del precedente macchiato di picciole punte di rosso, e quasi il medesimo, e significa speranza d'hauere presto allegrezza, e gioia, patientia nelle cose contrarie, trauaglio senza dolore, e poca cognitione. Il berettino di cenere, significa trauaglio, pensieri fastidiosi, e che tendeno a morte. berettino oscuro che tira al nero, significa speranza del suo pensiero, timor insieme con speranza, e allegrezza tornata in cordoglio, l'azuro che tira al violeto è composto d'azuro e di violeto, e significa lealtà, nelle cose d'amore. Scientia, buona creanza, e dolce cortesia. Il taneto beretino che è composto di questi dui colori, significa poca speranza, e consolatione del tedio. Il color di fior di Persico, ilqual'è come vn'incarnato scolorito, significa ricchezze venute meno, hauer perduto il cuore, e poca nobiltà.

L'habito morale dell'huomo per i colori.

Per modo di passatempo, e per far maggiore questo trattato, parleremo dell'habito secondo i

colori dell'huomo, ilquale sopra tutte le cose douerà hauer bella camisa, & bianca, laquale cuopre tutto il corpo per dimostrare, che l'huomo deue esser casto, candido, e di conscientia pura, si come ancora il bianco è netto, e puro, e senza macchia, la beretta poi douerà essere di scarlato che significa prudentia, perche si come il rosso, è il piu moderato colore che sia, cosi la prudentia, è la piu temperata virtù, e quella che piu modera la vita dell'huomo de tutte l'altre virtù. Il capello deue esser azuro, che dimostra scientia, laquale viene da Dio ch'è nel cielo ch'è azuro, andando per sempre la scientia in compagnia della prudentia. Il giupone deue esser nero, che significa magnanimità, laquale deue chiudere il cuore, e'l corpo dello huomo, le calze, doueranno esser beretine, perche il beretino significa speranza di gionger alla perfettione, le stringhe deueno esser del medesimo colore che significa ancora fatica, laquol'è sempre posta nella speranza di conseguir il bene, le cinte delle gambe doueranno esser di liuree come serebbe di bianco, e di nero, per assicurar chi le porta di vi-ua speranza, le scarpe doueranno esser nere come sono comunemente, e significano simplicità ne' passi. I guanti doueranno esser gialli, perche significhino liberalità, e allegrezza, la cintura douerà essere violeta, che significa amor, e cortesia, laquale deue per sempre cinger l'huomo. Il saglio douerà esser di colore taneto oscuro, che significa dolore, e mestitia, dellaquale siamo per sempre vestiti. Il rubone.

bone douerà esser incarnato, che mostra la maniera di viuer bene, la borsa poi douerà esser verde, colore che tira in se la vista de gl'huomini, cosi la borsa deue tirar in se l'oro, e l'argento, per poterne far quello che ricerca la casa, e la famiglia.

Dell'habito morale di vna donna.

Dopo hauer ragionato dell'habito dell'huomo, ragionaremo dell'habito d'vna donna secondo la natura de' colori. Deueno le pianelle della donna esser nere, perche dinotino semplicità, essendo'l color nero il piu semplice de tutti gl'altri dimostra che le donne deueno caminare, con ogni simplicità, e priue in tutto d'ogni maniera d'alterezza. Deue poi, (e sia di qual stato esser si voglia) hauer le calze violete, perche questo colore significa perseueranza, essendo mezano fra'l rosso, e'l nero ancora che tiri piu al nero ch'al rosso montando, cosi la perseueranza deue sempre salir di bene in meglio, e deueno tutte le donne esser adorne di questa virtù, perseuerãdo nel camino di tutte le buone opere, deue ancora la donna hauer le cinte dalle calze di liurea bianche, e nere, per mostrare vn fermo proposito di perseuerare in virtù, perche ne il bianco, ne il nero nõ mutano naturalmẽte i loro colori, cosi deue essere ferma la intentione, e legare la calza della perseueranza, la camisa della donna poi deue essere candidissima, e sottile, che significhi l'honestà sua, che deue essere candida senz' alcuna macchia di vitio. Deue poi hauer la sottana

di

dì damaſco bianco per dar ad intender che la deue eſſere caſtae pura , e lontana da ogni maniera di luſſuria,non ſoportando il biãco ſopra di ſe alcuna macchia , o fregio. Deue ancora hauere il cordone di color azuro per dimoſtrare lealtà figurata in queſto colore , laquale deue per ſempre legare il corpo d'vna donna, la cintura douerà eſſer nera, che ſignifica magnanimità , laquale deue accompagnare le donne in tutte le coſe . La borſa ſua poi douerà eſſer di panno d'oro circondata di gioie , perche ſignifichi liberalità . La robba d'vna donna ricca , douerà eſſere medeſimamente di panno d'oro, perche ſi come l'oro tira in ſe la viſta de gli huomini , medeſimamente le belle maniere di vna donna ſono cagione,ch'ella è mirata, & tenuta in ſtima. deue poi hauere intorno la teſta alcuna coſa nera per darle ad intendere , che deue penſare alla morte . La cinta douerà eſſer gialla,che ſignifichi godimento di buon amore fra la donna , e'l marito ; deue eſſere l'ornamento della teſta d'oro , che ſignifichino ricchezza di caſa . deue hauere ancora ornate le tempie d'incarnato , che ſignifica prudentia, la quale deue accompagnare la Donna in tutte le coſe .

Come ſi fa vn caualiero di nuouo, ſecondo i ſuoi colori.

Come ſi sà, e come ſi legge in molti luoghi, quando ſi fa vn nuouo caualiero , e che ſe gli dona l'or-

dine fra l'altre cerimonie, che se gli fanno, dopò il bagno si veste di panni di lini bianchi, i quali fanno conoscere la nettezza, e purità del corpo, che deue esser nel caualiero. Dopo è vestito di vna roba di scarlato; laquale significa il sangue, ch'ei deue spargere, per seruitio di Dio, e per inalzare la Santa fede, in diffesa della Chiesa. Dopo si calcia le calce nere, per farlo raccordeuole, che gliè composto di terra, e che vi deue ancora ritornare: però deue souente pensar alla morte. Dopo si fa star in piedi, cinto di vna cintura bianca, la quale fa conoscere al caualiero, che deue esser casto del suo corpo: Se gli pone poi in capo vn orecchino bianco, che significa che'l caualiero christiano deue voltare tutti i suoi pensieri, & tutta la sua intentione a seruire a Dio, per restituirli poi l'anima netta, e pura da ogni macchia.

Significato morale de i colori.

Si suol dire in prouerbio, che vna cosa è ben vile, quãdo non può giouar in cosa alcuna; e per questo ho voluto quì por ancora il significato de i colori moralmente. E prima dirò, che'l color bianco ci mostra come debbiamo pensare continuamente, come il grande Iddio ha fatte tutte le cose per noi: come le stelle, le stelle, le nubi, le acque, le pioggie, la gragnuola, lo splendore, e la luce, con vna grande humiltà, per far resistentia alle tentationi. Il color pallido, e falbo, ci dimostra come noi debbiamo piangere, e far penitentia, per hauer perdono de i nostri errori, e pigliare

mode-

modeſtamente piacere nelle coſe del mondo. Il roſſo ci dimoſtra come debbiamo contẽplare la morte, e la paſſione di Gieſu, & hauerne cordoglio, infiammandoci nella virtù della carità. Il giallo ci dà ad intendere, che dobbiamo render gratie a Dio di buon cuore, poi che ha fatto coſi bella fabrica, come è quella del Paradiſo celeſte, per collocarci. Ci inſegna il verde, come douemo ringratiare, & honorare il Signor noſtro, del bene, che ci ha fatto, per nodrirci, e ſoſtentarci, facendo creſcere gli arbori, le piante, i prati, l'herbe, le foglie, i fiori, e i frutti. La porpora ci moſtra come douemo honorare i noſtri padri ſpirituali, i Re, i Prencipi, e i gouernatori, inſieme con le genti di giuſtitia. Il color nero ci inſegna, come douemo pẽſar ſouente, che ſiamo nati di terra; per humiliarci, e che douemo medeſimamẽte tornar in terra. Lo azuro, torchino, e Perſo, ci dimoſtrano, come noſtro Signor ha fatto, e creato il cielo, l'aere, e le coſe terreſtri, che ci donano la vita. Il color incarnato ci fa fede, come ſiamo tenuti d'hauer vigore, e forza, per reſiſter alle tentationi. Il color violeto ci dimoſtra come ſiamo tenuti di amare, e ſeguire il noſtro Signor con ogni maniera di buone opere. Il berettino ci dimoſtra come douemo caſtigar il noſtro corpo, con ſperanza di ſalir dopo morte in Paradiſo.

Come ſi deuono portare i colori, ſecondo le qualità delle perſone.

Dopo hauer dato il ſignificato a i colori nelle lo-

ro specie, verrò a dire come si douemo portare, secon do la conditione delle persone, e prima parleremo del bianco, qual è habito da fanciulli sin'a l'età di sei, ouer sette anni, perche ci dinota l'innocenza loro; deuono ancora i pazzi esser vestiti di bianco: Si por ta ancora il bianco per le figliuole giouanette, per le semplici pastorelle di contado, portato il bianco ancora da alcuni caualieri, sopra le armi bianche, e maggiormēte il primo anno, che hanno riceuuto l'ordine di caualleria, come faceuano anticamente i caualieri della tauola rotonda, i quali andauano sconosciuti, e vestiti di bianco, a cercar le lor venture.

Come si deue portare il giallo.

Gli huomini d'arme, portano volontieri il giallo, i Paggi, i staffieri, e simil gente, che seguono le guerre, e le Corti, come ne i loro mantelli, giupponi, e calze, quando semplice, quando accompagnato con altri colori. I Re, i Prencipi, i Caualieri, il portano ne gli elmi, nelle sopraueste, ne i speroni dorati. Le denne ancora il portano ne gli anelli d'oro, che sono pur gialli; è appropriato il giallo a gēte che godono. L'Iride ancora, che è l'arco celeste, è cōtornato di questo colore.

A quali persone sia conueneuole il rosso.

Portano il rosso molti gentil'huomini, & altri ancora, nelle berette, nelle loro calze, giupponi, e mantelli; le donne per il piu il portano in sottane, nelle cinte, e nelle maniche. Le genti di Giusti-

tia ancora portano lo ſcarlato nelle loro robe. Si deue portare il color roſſo da ſoldati, e da gente di valore, l'Iride ancora partecipa di queſto colore.

A chi ſia conueneuole il verde.

Deuono portar il verde i giouani lieti, e diſpoſti, ſi porta il verde ancora in cinture aßai, e piu di tutti i tempi ſi porta il verde nel meſe di Maggio, per i giouani, per le giouani, e per i ſpoſi ancora anticamente andauano cercando le loro venture ſotto queſto colore, il quale medeſimamente ha parte ne l'Iride.

A chi ſia conueneuole l'azuro, e'l torchino.

L'azuro, e torchino è portato volentieri dalla giouani da marito; dalle genti di villa, in capelli, calze, giupponi, e mantelli; vſano molto queſto colore gli Ingleſi, e l'azuro ancora nell'arco celeſte; è ancora portato nello ſcudo di molti caualieri.

A chi ſia conueneuole la porpora.

I Re deuono portare la porpora, e non altri. Il nero poi ſi porta comunemente da gente di tutte ſorti, come mercanti, donne, genti di giuſtitia, quando ſi vuole portar il duolo, per eſſere color ſemplice. Il violeto è portato da mercanti, da donne, e da gente, che viue di entrata, nelle loro calze. Il berettino lo portano volontieri i mercanti, gente di campagna, marinai. L'incarnato è color da inamorati, e da giouani, da i cortigiani, e da i porta pennacchi.

Della bellezza de i colori accompagnati.

Verrò hora a ragionar della bellezza de i colori, e dirò prima del giallo, vaghißimo colore per se steßo, ma s'arricchiße molto di vaghezza, poi se è accompagnato con l'azuro; s'accompagna molto bene ancora il ranciato col bianco, ouero con l'incarnato, il qual incarnato è ancora molto vago accompagnato col bianco, e tutti questi tre colori insieme fanno vna bellissima liurea, e significano ricchezza ben acquistata, e cō lealtà. L'azuro col verde, e'l verde col roßo, sono liuree molto communi, tutto che non siano molto vaghe, e significano tutti questi tre colori insieme, contentezza moderata, con qualche sdegno; è bellissima liurea quando s'accompagna il violeto con l'incarnato, e col bianco, e significano tutti tre questi colori insieme fedeltà verso l'amata donna, verso il suo Signore, e verso il suo prossimo. E vaga liurea aucora, quando s'accompagna il nero col bianco, e quãdo ancora v'entra il berettino; perche tutti tre insieme fanno vna bellissima liurea, e significano moderata speranza. S'accompagna ancora molto vagamente il berettino, il taneto, e'l violeto, e tutti tre insieme fanno vna bellißima liurea, e significano infedeltà, ouero speranza nell'amore trauagliato. Il giallo accompagnato col violeto, e il violeto accompagnato col bianco, e'l bianco accompagnato con l'azuro, fanno bellissime liuree. E se saran tutti quattro insieme sarà vaghissima liurea, perche significano fedeltà in amore, e contentezza perfetta. Azuro, e violeto, e berettino,

rettino, e violeto ancora, sono belle liuree. Bella liurea è poi, quando sono accompagnati tutti tre insieme, e significano fedeltà con isperanza. Il berettino accompagnato con lo incarnato, e l'incarnato con l'azuro fanno bell a liurea, e se sarãno tutti tre insieme fanno vna liurea molto vaga, e significano allegrezza, con speranza di godere dell'amore. Il giallo dorato, con l'azuro, il giallo col berettino, e'l giallo, e nero fanno belle liuree, e piu bella sarà la liurea, quando saranno accompagnati tutti tre insieme, perche significano speranza di godere d'amore, ma non senza passione. L'azuro, il verde, e'l berteino, fanno bella liurea, e significano poca fortuna in amare. Vi sono molte altre maniere d'accõpagnar i colori in liuree, ma queste che ho dette, parmi le piu belle volendo accompagnare tre, o quattro colori insieme, perche quelle di dui colori ogn'vno le può fare a modo suo, hauendo veduto il significato di colore in colore. Ma volendone accompagnare tre, o quattro insieme, bisogna hauer consideratione sopra la virtù, e proprietà loro, come sarebbe accõpagnando insieme il verde e'l giallo, e'el violetto, significherà perpetua contentezza d'amore.

Significato de' colori, secõdo il loco doue sono posti.

Volendo dare il significato a i colori, secondo i luochi doue seranno posti. Dirò che'l verde sopra la persona, significherà vaghezza, e piaceuolezza: se'l verde poi sarà posto in vna insegna, ouero in vno stendardo, significa contentezza, e risolutione di combattere. Posto

poi ſopra vn fanciullo, ſignifica giouanezza; poſto ſopra vna donna, ſignificherà Amore. Non è colore, che ſia piu vago nella pittura del verde. Il giallo ſopra l'homo, ſignifica godimento, e ricchezza: ſopra la donna poi, ſignifica gelosia: ſopra il fanciullo, pazzie fanciulleſche Nelle inſegne, e ſtendardi, ſignifica deſiderio di vittoria: e ſopra le caſe, ricchezza. Il roſſo ſopra l'huomo, ſignifica buon cuore: ſopra la donna, oſtinatione: ſopra i fanciulli, deſiderio di giocare: nelle inſegne, e ſtendardi, ardire, e valore: nel cielo poi ſignifica l'ira di Dio. Il bianco ſopra l'hnomo, ſignifica honeſtà: ſopra la donna caſtità: ſopra i fanciulli, verginità: nelle inſegne, e ſtendardi, ragione, e prudentia nel maneggiar la guerra. L'azuro ſopra l'huomo, ſignifica ſapere: ſopra la donna, corteſia: ſopra i fanciulli, acutezza d'ingegno: nelle inſegne, e ſtendardi, giuditio di guerra. Il violeto ſopra l'huomo, e ſopra la donna, ſignifica fedeltà; ne i fanciulli dolcezza; nelle inſegne, e ſtendardi, eßer lontano da ogni maniera di tradimento. Il berettino ſopra l'huomo, ſignifica trauagli, e penſiero: ſopra le genti di contado, fatica: ſopra le donne, ſperanza: ſopra i fanciulli, impotentia: nelle inſegne, e ſtendardi, fatica per acquiſtar honore. Il nero in ogni luogo ſignifica ſimplicità, & aſprezza di vita.

Significato de i colori, per i dodici meſi dell'Anno.

Gennaio,	Il bianco.
Febraio,	Il berettino.
Marzo,	Il taneto.

Aprile

Aprile Il verde oscuro,
Maggio Il verde chiaro.
Giugno L'incarnato.
Luglio Il rosso.
Agosto Il giallo.
Settembre L'azuro.
Ottobre Il violeto.
Nouembre La porpora.
Decembre. Il nero.

Per por fine al presente trattato, verrò a narrare alcune merauiglie del mondo, intorno i colori, e molte singularità, e proprietà loro. E prima dirò, che in Hibernia nasce vna pietra nera riccia, chiamata da quelle genti Gest della quale si fanno alcuni pater nostri di valore. In Prouenza in alcune riue, e spiaggia del mare, nascono alcuni arbori piccioli chiamati Quales, che quando viene il mese di maggio, intorno le loro radici nascono alcune picciole vesiche, piene di humore rosso come sangue, le quali sono secche al sole dalle genti del paese con alcuni pezzi di cuoio rosso, ne' quali poi nel fine dell'estate nascono alcuni vermi rossi, de i quali si fa poi il chermosina per tinger la seta. Gli Aggaguri di Siria, sono gente, che hanno per costume di tingersi le faccie di diuersi colori, e sono tenuti per piu nobili quelli che hanno i capelli, e le faccie meglio diuisate di diuersi colori. Vi è ancora in quel paese vna campagna, c'ha la terra rossa, ch'è dolce, e buona da mangiare. Vi è poi in Ethiopia vna famiglia, il cui sudore tinge di modo le cose, che tocca, che giamai non se ne può le-

uar

uar la macchia. In Sebastria poi si truoua vna fontana, che si cangia tre volte l'anno d'acqua, quando roßa, e quando verde. Le genti del paese s'auuiluppano la testa di colore roßo, per esser conosciuti per differenti di religione da gli altri, i quali se la auuiluppano di bianco, si come i christiani portano il turbante azuro, & i Giudei Giallo. In India poi vi sono alcune genti, che hanno i corpi loro verdi, e gialli. A Roma poi si vede vna statua, che rappresenta la fortnna, che ha la faccia in due parti, l'vna bianca, & l'altra nera, volendo dar ad intendere, che la fortuna porta felicità, & infelicità. I colori sono di grande effetto, e stima. nelle pitture, essendo la pittura vn'arte molto rara, & eccellente. Onde si legge in Plinio, & in molti altri, che Parasio, e Tensi, furono in differenza dell'arte del depingere, e per venire alla proua, vno di essi depinse alcuni grappi di vna, cosi propriamente, e naturalmente, che essendo posti poi nella piazza del Theatro, veniuano gli vccelli dal cielo per mangiarli, credendo che fußero veri grappi, e non finti. Venne poi l'altro, e ui depinse con tanto artificio sopra vn velo bianco sottilissimo, che zeusi, che haueua fatto l'vua, fece instantia, che fusse leuato quel velo, dandosi a credere, che fusse vn velo da douero, a fin che che poteße esser veduta l'arte della sua pittura, e trouandosi ingannato, cofeßò che'l velo era fatto con maggior artificio, che non era l'vua. Si vede poi quanto eratificiosa la pittura del Theatro di Claudio il Bello perche i corbi ingannati vi volauano intorno, e voleuano tal hora vscire dalle fenestre finte, con

gran

gran marauiglia, e riso di quelli che v'erano. Et leggesi che sino i caualli annitriuano, vedẽdo alcune giumente, che v'erano pinte, credendo che fussero viue. In vero è molto marauigliosa l'arte della pittura, come si vede tutto'l giorno nelle eccellentissime tauole che escono dall'arte del diuino Titiano, e d'altri eccellentissimi pittori de tempi nostri che sono in vero degne d'altra marauiglia che la tauola di Cebete Thebano, della quale rimasero pieni di marauiglia le genti di quei tempi. Grande, & marauigliosa vaghezza ci danno ancora i panni di razzo tesuti di vaghissimi colori, con lana, seta, argento, & oro, che ci rappresentano le stagioni dell'anno, le caccie, i paesi, gli animali, vccelli, i prati, i giardini, le fonti, gli arbori verdi da tutti tempi con marauiglioso piacere, come quelli che sono fatti con maggior artificio, che non furono le cortine di Pallade laquale depinse naturalmente i gesti, e le forme de' Dei e delle Dee, del cielo, insieme con le trasformationi di Gioue in molte forme? Ma dirò bene che la diuersità de' colori è di grande effetto, perche senza lei i Re antichi non hauerebbero potuto far i loro spettacoli, ne hoggi di manco si potrebbero far tanti trionfi, & apparecchi come si fanno. I Romani ancora haueuano per costume di farse portare le loro insegne reali da personaggi c'haueano le toghe fatte di diuersi colori, come si faceuano ancora ne' loro trionfi portare da carrette guidate da quattro caualli bianchi, e non d'altro colore, e Camillo come narra Tito Liuio, & Plutarco vsò la carretta d'oro, e portò la corona d'oro di molto valore. Gli

habi-

habitatori ancora delle Isole Baleari portauano distintamente le vesti loro chiuse con alcuni bottoni di oro grossi i quali furono vsati medesimamente da Catone, & da Cesare. I Frigij incominciorono poi a vsare le stringhe fatte di diuersi colori.

E per fine di questo trattato de' colori, dirò che'l rosso, e cosi il piu bel colore, che sia come il taneto, e il men bello, e l'incarnato quello che piu presto perde il colore, e'l rosso, e quello che lo ritiene piu de gl'altri.

IL FINE.